

# IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG GAROFANO SRL E OPERE CONNESSE

POTENZA IMPIANTO 70,89 MWp - COMUNE DI FISCAGLIA (FE)

## Proponente

### EG GAROFANO S.R.L.

VIA DEI PELLEGRINI 22 – 20122 MILANO (MI) - P.IVA: 12460180966 – PEC: [eggarofano@pec.it](mailto:eggarofano@pec.it)

## Progettazione

### Ing. Antonello Rutilio

VIA R. ZANDONAI 4 – 44124 - FERRARA (FE) - P.IVA: 00522150382 – PEC: [incico@pec.it](mailto:incico@pec.it)

Tel.: +39 0532 202613 – email: [a.rutilio@incico.com](mailto:a.rutilio@incico.com)

## Collaboratori

### Ing. Lorenzo Stocchino

VIA R. ZANDONAI 4 – 44124 - FERRARA (FE) - P.IVA: 00522150382 – PEC: [incico@pec.it](mailto:incico@pec.it)

Tel.: +39 0532 202613 – email: [l.stocchino@incico.com](mailto:l.stocchino@incico.com)

## Coordinamento progettuale

### SOLAR IT S.R.L.

VIA ILARIA ALPI 4 – 46100 - MANTOVA (MN) - P.IVA: 02627240209 – PEC: [solarit@lamiapec.it](mailto:solarit@lamiapec.it)

Tel.: +390425 072 257 – email: [info@solaritglobal.com](mailto:info@solaritglobal.com)

## Titolo Elaborato

### RELAZIONE ARCHEOLOGICA

LIVELLO PROGETTAZIONE	CODICE ELABORATO	FILE NAME	DATA
DEFINITIVO	PD_REL24	23SOL14_PD_REL24.00-Relazione archeologica.docx	22/12/2023

## Revisioni

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
0	22/12/2023	EMISSIONE PER PERMITTING	FAM	LST	ARU



COMUNE DI FISCAGLIA (FE)  
REGIONE EMILIA ROMAGNA



# RELAZIONE ARCHEOLOGICA

## INDICE

1. PREMESSA .....	1
2. NORME PROCEDURALI .....	2
3. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE.....	2
4. PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA .....	4
5. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE.....	7
6. LETTURA CONTESTO GEO ARCHEOLOGICO E BIBLIOGRAFIA.....	7
7. ACCESSO AGLI ARCHIVI DELLA SOPRINTENDENZA.....	7

## 1. PREMESSA

La presente relazione riporta il quadro archeologico dell'area d'intervento, con particolare riferimento agli obblighi previsti dalla normativa a carico del proponente, Società EG GAROFANO S.R.L. con sede in Via Dei Pellegrini 22 (MI), connesse alla realizzazione di un nuovo impianto agro voltaico e opere connesse localizzato in località di Migliaro, nel comune di Fiscaglia in provincia di Ferrara. È localizzato in area pianeggiante di tipo agricola caratterizzata da seminativi semplici irrigui. La superficie disponibile del proponente è di 126,21 ha, di cui 67,64 ha saranno recintati per la realizzazione dell'impianto.

L'impianto avrà una potenza nominale DC di 70,89 MW, sono previsti moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera.

L'impianto sarà allacciato alla rete Terna in antenna a 132kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132kV da inserire in entra-esce alla linea RTN 380kV "Ravenna Canala-Porto Tolle" e alle linee RTN 132kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica. L'energia prodotta verrà immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso.

Si riportano le caratteristiche dell'impianto.

<b>Titolo del progetto</b>	<b>IMPIANTO FOTOVOLTAICO EG GAROFANO SRL E OPERE CONNESSE</b>
<b>Provincia</b>	Ferrara
<b>Comune</b>	Fiscaglia
<b>Proponente</b>	EG GAROFANO S.R.L.
<b>Potenziale nominale DC (Mwp)</b>	70,89
<b>Potenza produzione AC (MW)</b>	66,08
<b>Potenza max immissione (MWac)</b>	66,0
<b>Superficie recintata (ha)</b>	67,64
<b>Moduli fotovoltaici (numero)</b>	101.998
<b>Stringhe (numero)</b>	3.923
<b>Inverter totali</b>	16
<b>Opere di mitigazione/compensazione</b>	12,60 ha

## 2. NORME PROCEDURALI

La verifica preventiva dell'interesse archeologico, prevista dall'articolo 41 comma 4 del Codice degli Appalti D. Lgs. 31 marzo 2023 n.36 si svolge secondo le modalità procedurali di cui all'allegato I.8.

Tale norma prevede che ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettano al Soprintendente gli esiti delle indagini archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni.

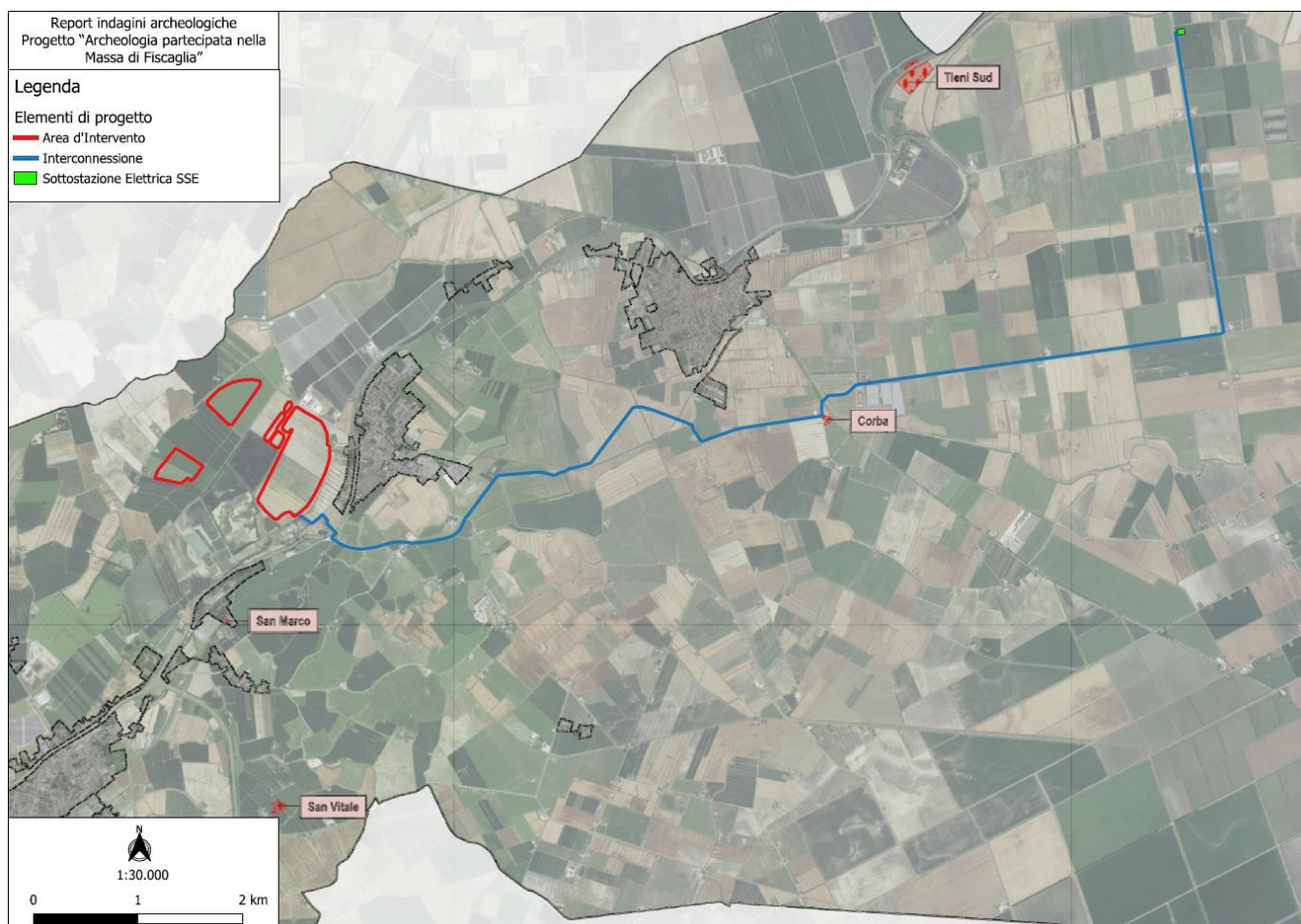
La redazione della relazione di Verifica Preliminare dell'Interesse Archeologico è disciplinata dal D.P.C.M. 14 febbraio 2022 (pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2022) in cui sono state approvate le "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico".

Queste Linee guida stabiliscono che tramite una fase di scoping si richieda al funzionario competente per il territorio di indicare quale sia l'area di studio o buffer (MOPR) cioè l'area interessata dalla raccolta dei dati che è più vasta rispetto all'area interessata dalle lavorazioni.

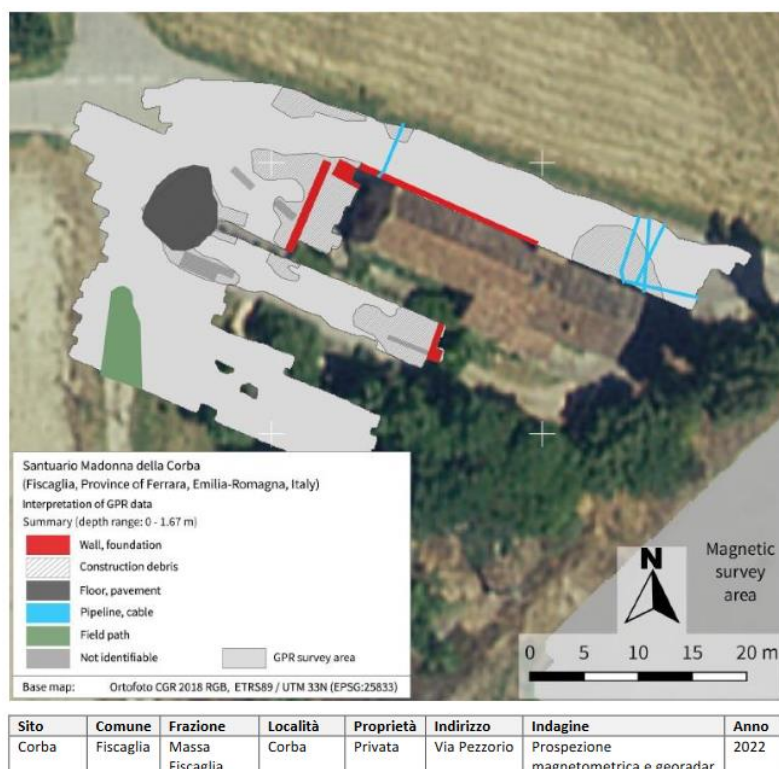
Successivamente una volta incaricato il professionista, si procede con la richiesta accesso archivi della Soprintendenza e con lo studio e le ricognizioni sull'area al fine di produrre una valutazione del potenziale e del rischio archeologico dell'area. La valutazione del potenziale archeologico indica la possibilità che un'area conservi strutture o livelli stratigrafici archeologici. È dunque una caratteristica intrinseca dell'area e non muta in relazione alle caratteristiche del progetto o delle lavorazioni previste. La valutazione del rischio 2 archeologico è invece strettamente connessa alle modalità operative e alle quote di progetto.

## 3. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

La tavola raffigurata di seguito riporta le aree archeologicamente indagate durante il progetto "Archeologia nelle terre di Fiscaglia", ancora in corso, realizzato dal Gruppo Archeologico Ferrarese in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e con l'associazione Lorenzo Franzon. Tali aspetti sono trattati nel Report indagini archeologiche del P.U.G. di Fiscaglia.



L'area dell'impianto, la connessione e la sottostazione sono esterne alle aree archeologicamente indagate dal report. La connessione, nei pressi di via Pezzorio, passa nelle vicinanze del Santuario Madonna della Corba.



Il report riporta quanto segue: "Il GPR e la prospezione magnetica hanno prodotto risultati molto diversi. Mentre il

rilevamento magnetico, effettuato nei terreni incolti ad est, mostra solo anomalie causate da detriti contemporanei, i dati GPR rivelano l'esistenza di fondazioni e altre strutture nei dintorni settentrionali, occidentali e meridionali dell'edificio, che sono probabilmente da ricondurre a fasi costruttive più antiche. I resti si trovano ad una profondità compresa tra -20cm e -140cm".

#### **4. PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA**

Su richiesta della committenza, è già stata inviata apposita richiesta alla funzionaria competente per il territorio, Dott.ssa Carolina Ascari Raccagni, che ha indicato:

- un'area di studio (MOPR) per l'analisi preliminare storico-archeologica pari a 1km di diametro rispetto alle aree di impianto;
- un'area di buffer per la ricognizione sull'area degli impianti coincidente con l'area delle lavorazioni;
- un buffer per la ricognizione sull'area dell'elettrodotto di 50m per lato.

Queste indicazioni sono state riportate sulle tavole visibili nelle pagine seguenti, nella Tavola 01 la base cartografica è rappresentata dalla CTR della Regione Emilia-Romagna, nella Tavola 02 invece la base è costituita dalla CTR sovrapposta ad un ortofoto satellitare.

Sono state qui indicate MOPR, aree di impianto e buffer rispetto all'elettrodotto.

**FA**  
Archeologia

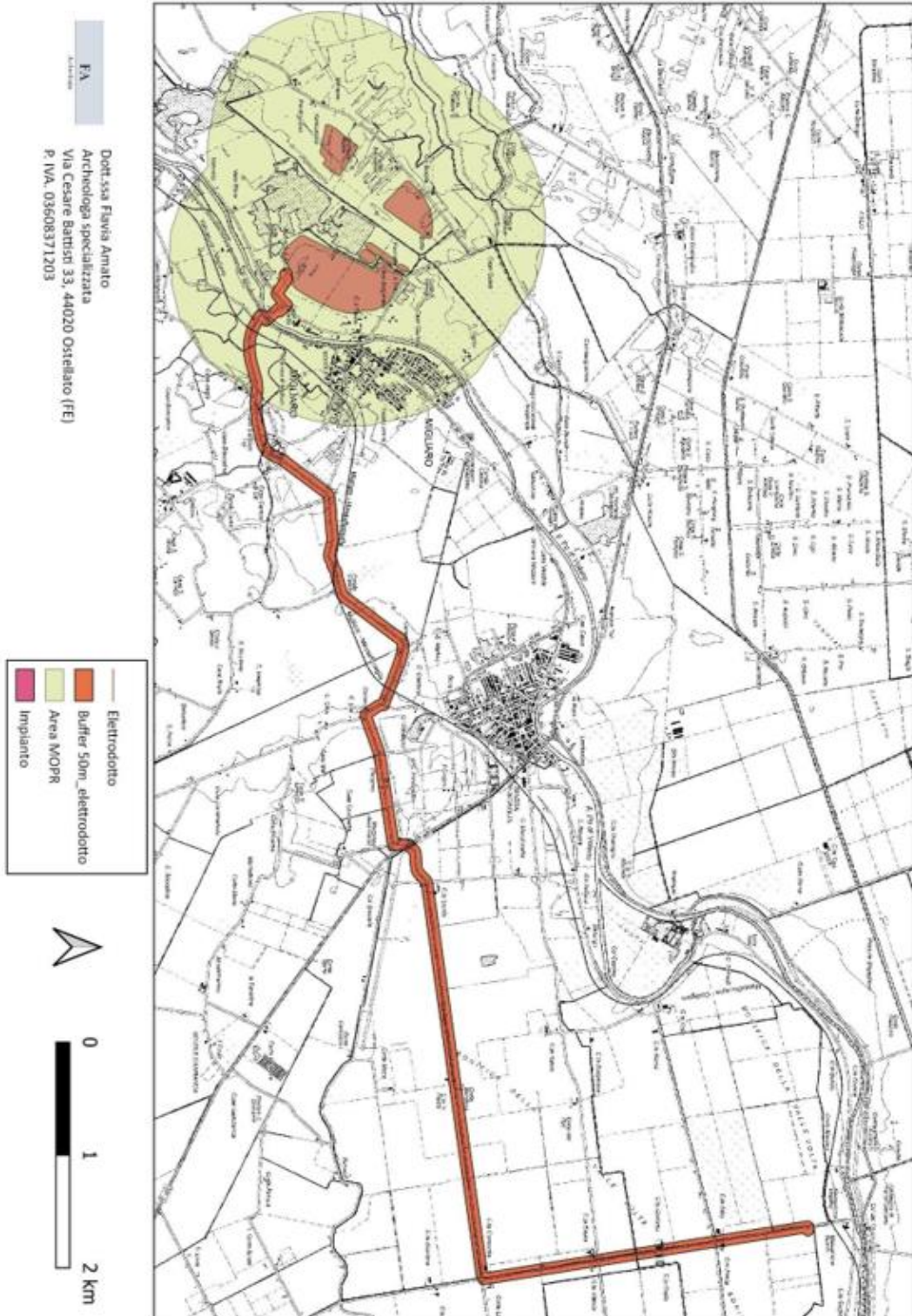
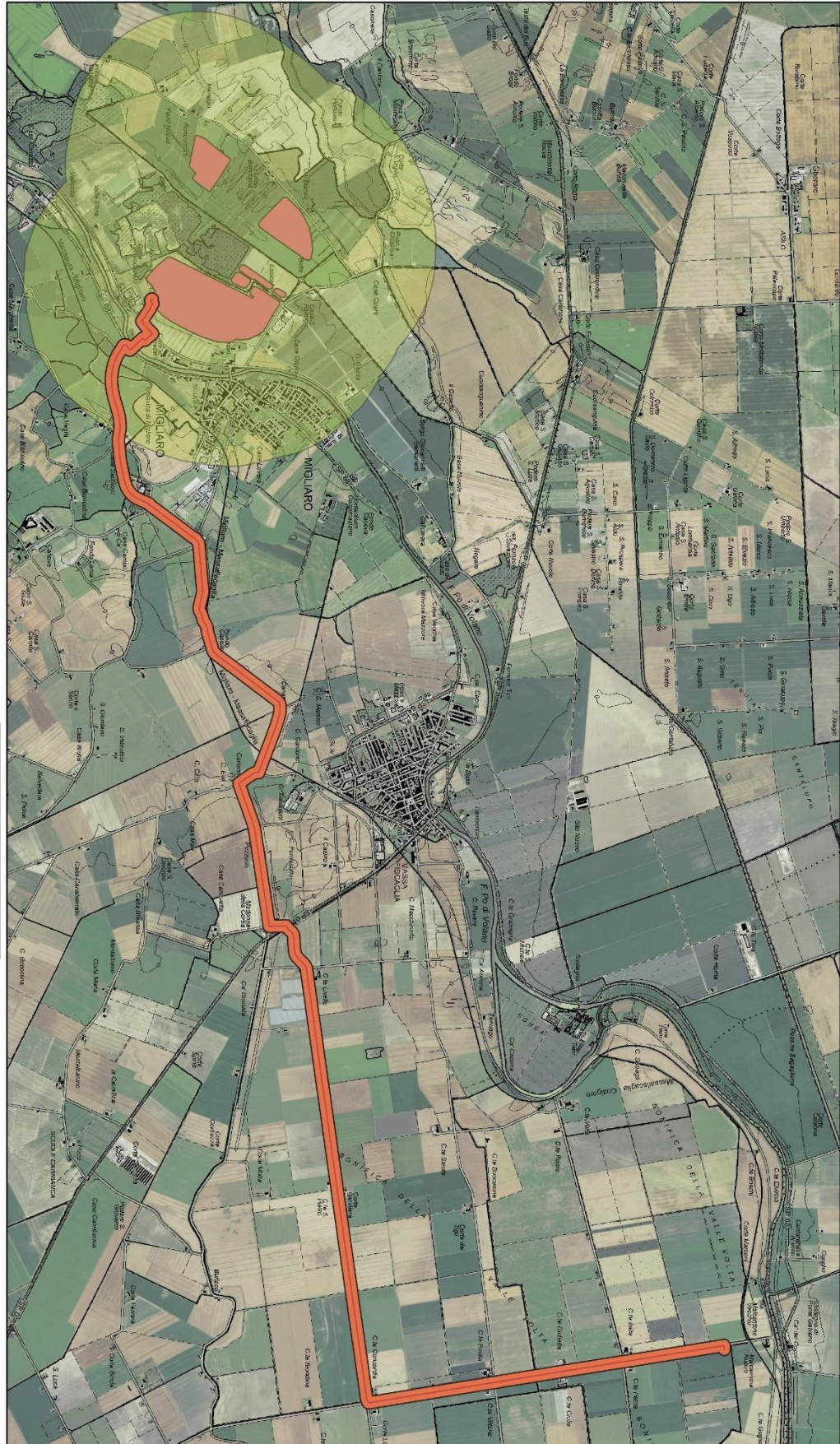






Tavola 01

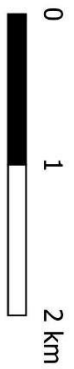




FA  
Autorizzazio

Dott.ssa Flavia Amato  
Archeologa specializzata  
Via Cesare Battisti 33, 44020 Ostellato (FE)  
P. IVA. 03608371203

-  Elettrodotto
-  Buffer 50m\_elettrodotto
-  Area MOPR
-  Impianto



Tavolo 02

## 5. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE

La ricognizione archeologica di superficie si svolgerà su tutte le superfici accessibili che rientrano nell'area di impianto e nell'area di buffer dell'elettrodotto, così come indicato dal funzionario della Soprintendenza competente. Tale operazione prevede l'impiego di uno o più operatori dislocati per file parallele ad una distanza compresa tra 10 e 20m, a seconda della visibilità del suolo, dotati ciascuno di ricevitore GPS. Questi percorreranno l'area al fine di individuare eventuali reperti archeologici affioranti delimitando così le aree di concentrazione. Ogni reperto verrà posizionato con ricevitore GNSS e numerato. In laboratorio ogni reperto verrà poi lavato, fotografato e registrato in apposito elenco al fine di determinarne tipologia e cronologia.

## 6. LETTURA CONTESTO GEO ARCHEOLOGICO E BIBLIOGRAFIA

Osservando i dati geologici disponibili per l'area di progetto (cartografie, carote geologiche, etc) e sfruttando le evidenze visibili da foto aerea, si tenterà di proporre una lettura geo archeologica dell'area, con l'intento di evidenziare eventuali elementi del paesaggio sepolto che possano indiziare evidenze di un popolamento antico. A questa analisi andrà aggiunto lo spoglio della bibliografia edita per poter raccogliere tutte le informazioni ad oggi note per l'area di studio.

## 7. ACCESSO AGLI ARCHIVI DELLA SOPRINTENDENZA

Al fine di predisporre la relazione finale sarà necessario effettuare una ricerca del materiale inedito, 5 conservato presso gli archivi della Soprintendenza, inerente le relazioni archeologiche e gli studi storici realizzati all'interno dell'area di MOPR.

Nel nostro caso, per l'area di Fiscaglia, gli archivi da consultare sono i seguenti:

Archivio Storico Soprintendenza ABAP presso Museo Archeologico Nazionale di Ferrara, via XX Settembre n.122, 44122 Ferrara (FE);

Archivio Corrente Soprintendenza ABAP presso Centro operativo SABAP, Via Praisolo n.1, 44121 Ferrara (FE)

Archivio storico Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Via Belle Arti n.52, 40126 Bologna (BO).

La richiesta di accesso agli archivi, obbligatoria per poter visionare la documentazione lì conservata, va effettuata almeno 30 giorni prima della data presunta di avvio delle ricerche, allegando la lettera di incarico per le opere in oggetto.

Ostellato, 11 dicembre 2023

*Dott.ssa Flavia Amato*  
*Archeologa Specializzata*

